

NEWSLETTER

POLIMIALGIA REUMATICA

a cura del *Dr. Roberto Gorla*
Reumatologia Spedali Civili Brescia

E' una sindrome infiammatoria relativamente frequente che colpisce soggetti con età superiore a 50 anni.

Non è nota la causa.

E' caratterizzata da dolore, rigidità e impaccio funzionale dei cingoli (collo, spalle, anche e cosce) e da un imponente stato infiammatorio generalizzato (incremento di VES e PCR agli esami di laboratorio).

I soggetti colpiti (sono colpiti entrambi i sessi) presentano, in modo generalmente acuto, una grave compromissione delle condizioni generali con dolore importante diffuso, intensa stanchezza, notevole riduzione della forza muscolare con incapacità a svolgere le comuni attività quotidiane. In alcuni casi si osserva febbre, inappetenza e calo del peso corporeo. Questi sintomi allarmano notevolmente il malato e i familiari (spesso anche i medici), anche in considerazione dell'età avanzata in cui la patologia si manifesta.

Fortunatamente la Polimialgia Reumatica è molto sensibile all'impiego del cortisone a dosaggio non elevato e, generalmente, in poche settimane

si può osservare una spettacolare ripresa delle condizioni generali con risoluzione del dolore e ripristino della forza.

Affinché la terapia possa indurre una duratura remissione, va protratta per un lungo periodo di tempo (almeno un anno), pur procedendo cautamente alla riduzione della posologia nel corso dei mesi, basandosi sui sintomi e sugli esami di laboratorio (normalità di VES e PCR).

In alcuni soggetti il cortisone non è in grado di indurre una remissione completa; in altri si può verificare una recidiva della Polimialgia durante la cura; in altri il cortisone non può essere impiegato a dosaggi utili per la presenza di malattie concomitanti come il diabete mellito scompensato, il glaucoma, grave osteoporosi, ecc. In questi casi può essere associato il farmaco Methotrexate che può, talvolta, permettere una più sollecita riduzione del cortisonico. In molti casi è necessario "aggiustare" la terapia anti-diabetica e trattare l'osteoporosi con bifosfonati + vitamina D e apporto di calcio.

Regole d'oro per l'impiego di cortisonici:

- **Assumere il farmaco solo al mattino, durante la colazione, per rispettare il ciclo circadiano dell'ormone;**
- **Bere molta acqua e ridurre il consumo di zucchero (frutta compresa);**
- **Seguire una dieta povera in calorie e ricca in verdure. Evitare di mangiare fuori pasto;**
- **Mantenersi in movimento (passeggiate, ciclette, ginnastica in acqua)**



ARTERITE TEMPORALE



In circa il 15% dei malati, la Polimialgia Reumatica si associa ad una vasculite sistemica: l'**ARTERITE TEMPORALE (a cellule giganti - di Horton)**. Questa condizione associata rende necessario un approfondimento diagnostico maggiore e un trattamento più "vigoroso". In aggiunta alla sintomatologia della PMR il malato lamenta

intensa cefalea in corrispondenza delle tempie dove le arterie temporali si possono dimostrare tumefatte lungo il loro decorso e talvolta non è avvertibile il polso (la normale pulsazione). In casi più gravi, dove la vasculite determina un ostacolo al flusso arterioso, possono manifestarsi disturbi della vista (raramente fino alla cecità) e dolore alla masticazione. La complicazione oculistica, soprattutto, impone, per la gravità, una diagnosi tempestiva mediante l'esecuzione di una biopsia dell'arteria che dimostra la presenza (all'esame istologico) delle tipiche cellule giganti infiltranti la parete arteriosa.

Ricordare

Uno screscio di Polimialgia Reumatica può, in soggetti anziani, representare l'esordio di Artrite Reumatoide. In questo caso i sintomi tipici della PMR si accompagnano a tumefazione dolorosa di articolazioni periferiche (polso, dita delle mani, ecc) che può persistere nonostante l'impiego di cortisonici e la risoluzione della stanchezza e del dolore muscolare. In questi casi sarà necessario associare farmaci anti-reumatici quali il Methotrexate.

Dr. Roberto Gorla

Reumatologia e Immunologia Clinica

A.O. Spedali Civili di Brescia

gorla@bresciareumatologia.it

<http://www.bresciareumatologia.it>